

*Qualche nota bibliografica:*

Sabine, figlia primogenita di un mercante russo, ha una sorellina, che però muore intorno ai 5 anni, ed un fratello; i primi segni di sofferenza sembra inizino proprio con la morte della sorellina.

Nel 1904, a 19 anni, i genitori la ricoverano nell'ospedale di Zurigo, dove Jung ne diagnostica la gravità e inizia la terapia analitica, riconoscendole una eccezionalità intellettuale. Sabine mostra presto segni di miglioramento. Studia, si laurea in medicina e si specializza poi in psichiatria.

Nel 1906, un anno dopo l'uscita dall'ospedale di Sabine, Jung inizia la corrispondenza con Freud sul complicato rapporto terapeutico con la sua paziente.

Anche Sabine decide di rivolgersi a Freud. Intanto studia e oltre alla sua tesi in cui si occupa del trattamento della schizofrenia ("un magnifico esempio di antesignana esplorazione del mondo psicotico mediante lo strumento analitico" (Corsa), segnaliamo i suoi studi sulla Pulsione di morte che elabora nel saggio 'La distruzione come causa del divenire', tema che Freud affronterà in 'Al di là del principio del piacere'.

Dopo il 1912 Sabine si sposa e si trasferisce a Berlino. Avrà due figlie, ma continuerà a lavorare, collaborando con l'associazione psicanalitica di Freud e la Società Psicanalitica di Ginevra.

Nel 1923 torna in Russia ed entra nella società russa di psicanalisi dove svolge attività terapeutica e seminari.

Qui partecipa all'esperienza dell'"Asilo Bianco", aperto da Vera Fedorovna Yanitskaja Schmidt, ad indirizzo psicoanalitico, che rappresenta il tentativo di sperimentare "un'altra educazione" per creare "altri bambini".

Sabine "fu tra i primi autori a pubblicare scritti relativi all'età dell'infanzia e adolescenza e di lei ci restano una dozzina di lavori a partire dal 1912 fino al 1928"(Olivotto).

Assisterà impotente alla distruzione della propria opera da parte del governo di Stalin, che ne contesta il metodo educativo. Morirà, nel 1942, trucidata dai nazisti in una sinagoga di Rostov, sua città natale, insieme alle figlie e gettata in una fossa comune.

Naturalmente molto si è scritto sul triangolo Sabine-Jung-Freud, sia con una lettura sentimental-scandalistica, sia con un'ottica femminista.

Negli ultimi tempi molti studi scientifici hanno preso in esame e rivalutato il posto di Sabine Spielrein all'interno della ricerca e della cultura psicoanalitica.

Vi proporremo via via alcuni lavori di approfondimento sulla produzione scientifica di Sabine Spielrein